



**Comune di Deruta**

Provincia di Perugia



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

## AUTORIZZAZIONE MONUMENTALE

Titolo dell'opera:

**Decreto 30 gennaio 2020 del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno. Contributi ai Comuni per l'anno 2023, confluito nell'ambito del PNRR alla linea di finanziamento Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2.**

**"Lavori di efficientamento energetico presso la sede municipale".**





*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

Al Comune di Deruta (PG)

[comune.deruta@postacert.umbria.it](mailto:comune.deruta@postacert.umbria.it)

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP dell'Umbria

[sabap-umb@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-umb@pec.cultura.gov.it)

ALLEGATI. 1 (nota SABAP\_UMB prot. n. 15318 del 14/08/2023)

Oggetto: **Deruta (PG) – Palazzo dei Consoli in piazza dei Consoli**

Lavori di efficientamento energetico presso la sede municipale. Intervento finanziato da fondi PNRR

Missione M2 - Componente C4-Investimento 2.2

Dati catastali: fg. n. 15, part. 80, sub 185

Tutela ai sensi della Parte Seconda del *Codice*, ex art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004

Autorizzazione ai sensi degli artt. 21, c. 4, e 22 del D. Lgs. n. 42/2004.

Richiedente: Comune di Deruta

**PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI.**

**Visto** il D. Lgs. n. 368/1998, "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

**Visto** il D.L. n. 22/2021, "Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri" (convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2021), con cui, ai sensi dell'art. 6, comma 1, il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è stato ridenominato "Ministero della cultura";

**Visto** il D. Lgs. n. 42/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

**Visto** il D.P.C.M. n. 169/2019, "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

**Visto** il D.L. n. 77/2021, "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), e in particolare l'art. 29, comma 2, come modificato dal D.L. n. 13/2023, art. 20, comma 1, per cui: "La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria";

**Visto** il D.P.C.M. 1 luglio 2022, con il quale, ai sensi dell'art. 19, c. 4, del D. Lgs. n. 165/2001, è stato conferito l'incarico di direttore della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio al dott. Luigi La Rocca (registrato dalla Corte dei Conti al n. 1870 del 14/07/2022);



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it) - [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

**Considerato** che ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal direttore della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della cultura;

**In riscontro** all'istanza di codesto ente, acquisita dalla Soprintendenza ABAP dell'Umbria con prot. n. 13341 del 12/07/2023, volta a ottenere l'autorizzazione relativa al progetto in oggetto;

**Visto** il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza ABAP per l'Umbria con nota prot. n. 15318 del 14/08/2023;

**Ritenuto** di condividere il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla competente Soprintendenza ABAP con nota prot. n. 15318 del 14/08/2023; che si acquisisce integralmente e che costituisce parte integrante del presente atto, considerato che gli interventi di progetto, allo stato attuale delle conoscenze, non sono in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela e che le caratteristiche delle opere, così come desumibili dalla documentazione pervenuta, sono da ritenersi compatibili con la conservazione degli immobili e quindi ammissibili in rapporto alla tutela monumentale, **a condizione che** siano rispettate le prescrizioni impartite nel suddetto prot. n. 15318 del 14/08/2023;

### QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE AUTORIZZA

la realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti alla competente Soprintendenza ABAP, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel menzionato parere della stessa prot. n. 15318 del 14/08/2023, con riguardo anche alla tutela archeologica.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stata rilasciata l'autorizzazione ex art.21 del D.Lgs. 42/2004 e il presente parere, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera, nonché per la tutela degli eventuali rinvenimenti di interesse archeologico occorsi durante i lavori. A tal fine la Direzione lavori incaricata ai sensi del R.D. 2537/1925 dovrà preliminarmente contattare la Soprintendenza che procederà, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

Ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e alta sorveglianza in capo alla competente Soprintendenza ABAP si invita a comunicare per iscritto a quest'ultima la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice e quello del direttore dei lavori che deve essere nominato in accordo con quanto stabilito dall'art. 52 del Regio Decreto n. 2537 del 23 ottobre 1925.

Per Il DIRETTORE GENERALE  
dott. Luigi LA ROCCA  
Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO IV DELEGATO  
Dr.ssa Stefania Bisaglia  
(*delega nota prot.n.0026591 del 1 agosto 2023*)

Firmato digitalmente da

**STEFANIA BISAGLIA**

CN = BISAGLIA STEFANIA  
O = Ministero della cultura  
C = IT



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it) - [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)



# Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE  
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
DELL'UMBRIA

Perugia, data protocollo

Allo **Soprintendenza Speciale per il Piano  
Nazionale di Ripresa e Resilienza**  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

Classifica: 34.43.04/28

Riferimento *S. Prot.* n. 13341 del 12/07/2023

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del D. Lgs. 82/2005

**Oggetto:** D.Lgs 42 del 22/01/2004, Artt.21 c. 4 e 22 – Richiesta Autorizzazione all'esecuzione dei lavori – **Parere endoprocedimentale.**

**Indirizzo:** Deruta (PG), Piazza dei Consoli.

**Lavori di:** **Palazzo dei Consoli - Lavori di efficientamento energetico presso la sede municipale. Intervento finanziato da Fondi PNRR - Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2.**

**Dati catastali:** Foglio n. 15, P.lla n. 80 sub 185.

**Pervenuta il:** 11-07-2023.

**Richiedente:** Dott. Michele TONIACCINI, Sindaco *Pro tempore* e Legale Rappresentante il COMUNE DI DERUTA.

Con riferimento alla nota che si riscontra a margine, con cui si chiede l'Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di efficientamento energetico della sede municipale del Comune di Deruta, presso il Palazzo dei Consoli.

VISTI gli artt. 21 c. 4 e 22 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii., nonché gli Artt. 41 c. 1 lett. b) e 47 c. 2 lett d) del D.P.C.M. 02/12/2019 n. 169;

VISTI anche gli artt. 10, 20, 28, 90 e 91 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii.;

VISTO il D.M. 244/2019;

VISTI l'art. 41, comma 4 e Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" pubblicato nella G.U. serie Generale n. 77 del 31.03.2023, in vigore dal 01.04.2023, le cui disposizioni acquistano efficacia dal 01.07.2023;

VISTO il D.P.C.M. 14.02.2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati", pubblicato nella G.U. serie Generale n. 88 del 14.04.2022;

APPRESO che l'intervento rientra nel Decreto 30 gennaio 2020 del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno. Contributi ai Comuni per l'anno 2023, confluito nell'ambito del PNRR alla linea di finanziamento Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2. relativo ai "Lavori di efficientamento energetico presso la sede municipale".

RICHIAMATO il D.L. n. 13/2023 art. 20 c. 1 "La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria", con la presente trasmette il rapporto istruttorio per l'espressione del provvedimento finale da parte di codesta Soprintendenza Speciale PNRR.

ESAMINATA la documentazione progettuale delle opere che si intende realizzare presso il Palazzo dei Consoli, organismo monumentale sottoposto a tutela ai sensi dell'Art. 10 c. 1 del D. Lgs. 42/2004 ss.mm. e ii., ospitante la sede municipale del Comune di Deruta.

L'intervento proposto, di efficientamento energetico mediante installazione di un impianto di climatizzazione, comprende le seguenti opere: 1. installazione di un'unità esterna al livello seminterrato del Palazzo, presso l'area pertinenziale a ridosso del prospetto posteriore a sud. L'UTA sarà schermata con lamiera in corten (traforata per consentire i corretti flussi d'aria in entrata e uscita) o con struttura in doghe di legno naturale debitamente distanziate tra loro; 2. inserimento di tubazioni (con gas refrigerante) di collegamento dell'UTA agli ambienti interni da climatizzare, con risalite a vista presso il prospetto sud verso i piani superiori (terra, primo e secondo), costeggiando un ispessimento della muratura in corrispondenza dei primi due livelli del palazzo. Anche tali condutture saranno schermate da un carter in lamiera cm (10x15) che avrà la stessa cromia dei discendenti; 3. raggiunti i piani, nei vani da climatizzare la posa delle tubazioni sfrutterà, nei limiti del possibile, le canaline in plastica esistenti, tinteggiate nello stesso colore delle pareti interne, e saranno installati ventilconvettori nei vari ambienti.

CONSIDERATO che l'intervento, di per sé di modesta entità, può incidere significativamente sulla sostanza storica dell'organismo e sulla sua immagine e che il progetto proposto dovrà dunque puntare a ridurre al minimo eventuali interferenze fisiche e visivo/percettive con le antiche strutture. Dall'allegata Relazione Tecnica Illustrativa risulta che il prospetto interessato, posto a sud e corrispondente al prospetto posteriore del Palazzo, non è visibile da nessuna delle pubbliche vie circostanti. Tale prospetto, per quanto evincibile dalla documentazione fotografica trasmessa, rispetto al prospetto principale sulla Piazza dei Consoli presenta una configurazione molto diversa, con paramenti in pietrame faccia a vista stratificati che rivelano interventi di restauro di epoca recente ma inseriti all'interno di un tessuto urbano storico in parte manomesso da interventi di ristrutturazione di epoca relativamente recente e con volumi di dimensioni contenute a ridosso del prospetto posteriore del palazzo dai caratteri di superfetazioni per caratteri tipologici, materiali e finiture, oltre ad elementi impropri diffusi (es. porte metalliche). Alla luce di tali caratteri, l'obiettivo di ogni intervento dovrà essere la restituzione al prospetto posteriore di una immagine pressoché 'compiuta' e coerente con i valori oggetto di tutela. In tal senso questo Ufficio, nel rilevare che l'intervento comporta inevitabili tagli nella muratura perimetrale, per il passaggio delle tubazioni ai livelli terra, primo e secondo, rileva anche che: – essendo le dimensioni del carter proposto (cm 10 x cm 15)



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: [www.sabap-umbria.beniculturali.it](http://www.sabap-umbria.beniculturali.it) - PEO: [sabap-umb@cultura.gov.it](mailto:sabap-umb@cultura.gov.it) - PEC: [sabap-umb@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-umb@pec.cultura.gov.it)

contenute, risulteranno contenuti anche i tagli nelle murature, da intendersi comunque come smontaggi e rimontaggi degli elementi lapidei mediante cucì e scuci; – la scelta di posizionare l'unità esterna di trattamento aria non direttamente a ridosso del Palazzo ma del ringrosso in laterizio del volume di epoca più recente allo stesso ortogonale è condivisibile, unitamente al percorso individuato per la risalita delle tubazioni, a vista presso l'angolo di un ispessimento murario esistente. La scrivente rileva tuttavia che le opere proposte non risultano adeguatamente descritte in sé ed in relazione all'oggetto di intervento né rappresentate in modo chiaro ed esauritivo nelle tavole grafiche prodotte: relativamente ai tagli nelle murature, irreversibili, ed al posizionamento dei ventilconvettori all'interno del palazzo non sono state prodotte foto degli ambienti ai vari livelli che permettano di comprenderne i caratteri spaziali e le finiture presenti e dunque le eventuali interferenze delle opere a farsi, pur precisandosi che saranno utilizzati nella maggiore misura possibile le canalizzazioni esistenti. Sono di fatto assenti indicazioni descrittive e grafiche circa le modalità di intervento e le eventuali interferenze con la sostanza storica e con l'immagine del bene e le schermature proposte per l'unità esterna di trattamento aria e le tubazioni in risalita sono solo sommariamente descritte ma non rappresentate. Si evidenzia inoltre che non è stato specificato se l'unità esterna consti di un basamento che necessiti operazioni di scavo e risulta ambiguo il posizionamento della tubazione con andamento orizzontale da mettere in opera al piano seminterrato tra UTA e risalita che in taluni elaborati grafici sembra da fuori terra e in altri interrata.

**RILEVATO** che della documentazione presentata non fa parte il documento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico di cui agli artt. n. 38 comma 8 e 10 e n. 41 comma 4 del D. Lgs n. 36 del 31.03.2023 nonché all'Allegato I.8 del medesimo D. Lgs n. 36 del 31.03.2023;

**CONSIDERATO INOLTRE** che non si fa cenno ad eventuali motivazioni che, a parere del Richiedente e ai sensi del D. P. C. M. del 14.02.2022 e dell'Allegato I.8 del D. Lgs n. 36 del 31.03.2023, non considerino necessaria la redazione e la trasmissione a questo Ufficio del documento di VPIA sopraccitato;

**VALUTATO** che qualora fossero necessari interventi di scavo relativi alla messa in opera del basamento della UTA e a un tratto di tubazione questi sarebbero annoverabili tra quelli di cui al secondo paragrafo dell'art. 2 del D.P.C.M. del 14.02.2022;

**VISTI** la Carta Archeologica dell'Umbria, gli strumenti di tutela e la documentazione d'archivio relativa all'areale entro cui ricade l'intervento di progetto;

**CONSIDERATO** che in relazione alla vicinanza degli eventuali interventi di scavo all'edificio monumentale in oggetto nonché alle vicende storico-urbanistiche del centro storico di Deruta non si può escludere che tali escavazioni intercettino manufatti e stratigrafie di interesse storico-archeologico;

**CONSIDERATO** altresì che l'efficientamento energetico prospettato ha caratteri di pubblica utilità e che gli interventi proposti costituiscono un'occasione preziosa per restituire al prospetto sud dell'organismo un'immagine meglio integrata e più armonica e coerente, questo Ufficio ritiene che le lavorazioni proposte possano considerarsi nel complesso compatibili con i valori oggetto di tutela, pur riservandosi la possibilità di acquisire adeguati approfondimenti progettuali in fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio dei lavori e anche nel corso degli stessi.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO** questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene che l'intervento nel complesso non confligga con i vigenti dispositivi di tutela e che le caratteristiche delle opere, come desumibili dalla documentazione pervenuta unitamente alla richiesta in esame, siano compatibili con i caratteri del bene culturale, **ma nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate.**

#### **Tutela architettonica**

I. Fermo restando che i tagli previsti nelle murature perimetrali per il passaggio delle tubazioni ai vari livelli (**punto 2.**) dovranno essere minimi ed intesi come smontaggi e rimontaggi degli elementi lapidei mediante cucì e scuci, per gli interventi impiantistici all'interno degli ambienti (**punto 3.**) da climatizzare dovrà essere trasmessa ed oggetto di confronto con questo Ufficio adeguata documentazione fotografica con indicazione dei punti di scatto e relativi schemi grafici dei percorsi delle tubazioni e delle posizioni dei ventilconvettori, indicando le misure adottate per ridurre eventuali interferenze fisiche e/o visive con le antiche strutture. A tal fine, gli impianti potranno essere canalizzati in canaline esterne esistenti, come proposto, o di progetto, ideate per materiale e disegno come parte del disegno complessivo degli spazi. In alternativa, potranno essere utilizzati altri passaggi impiantistici esistenti o potranno essere predisposti passaggi in intercapedini/cavedi in cartongesso, ove i caratteri architettonici degli ambienti (assenza di volte e di superfici dipinte/decorate) lo consentano; II. dovranno essere trasmessi, ai fini di una compiuta valutazione dell'intervento da parte di questo Ufficio: – nota integrativa illustrante dimensioni, materiali, disegno, colorazioni e finiture (comunque opache) dell'UTA al livello seminterrato e delle tubazioni canalizzate nel carter metallico proposto, di cui precisare le modalità di fissaggio alle murature e le modalità di esecuzione dei passaggi di tali tubazioni ai vari livelli; – grafici esecutivi quotati e corredati da didascalie esplicative della schermatura prevista per l'UTA al livello seminterrato e del carter metallico previsto per le tubazioni in risalita; -- fotosimulazioni dell'intervento; III. nel corso dei lavori dovranno essere concordate con questo Ufficio le decisioni in merito alle scelte di dettaglio degli interventi, relativamente a materiali, modalità operative e finiture ed alla presentazione estetica dell'intervento. Nel merito, potranno essere richiesti grafici di dettaglio e campionature di materiali e colori, e impartite da questo Ufficio prescrizioni o varianti al progetto ove ritenute necessarie alla tutela e alla corretta conservazione e restituzione dell'immagine del Bene. Questo Ufficio chiede, inoltre, di verificare la possibilità di restituire al prospetto sud un'immagine più armonica e coerente, eliminando gli elementi impropri presenti e migliorando l'inserimento di elementi relativamente recenti/recenti presenti, previa verifica della loro legittimità, all'interno del disegno del prospetto.

Sono da intendersi escluse eventuali altre opere, pur citate o rappresentate, che non siano state oggetto di esplicita richiesta.

#### **Tutela archeologica**

IV. Dovrà essere trasmessa prima dell'inizio Lavori documentazione, anche grafica, che chiarisca se e quali interventi di scavo siano necessari.

Qualora fossero realmente previste le escavazioni ipotizzabili in base alla documentazione sin qui presentata, ai sensi dell'art. 1, c.4 dell'allegato I.8 del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023, in considerazione di quanto sopra ricordato e valutato, questo Ufficio ritiene che per le opere di cui trattasi non sussistano le condizioni per avviare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ed esprime parere favorevole agli interventi di progetto a condizione che tutte le operazioni di scavo previste, senza discriminare di profondità e ampiezza, vengano costantemente sorvegliate e opportunamente documentate, a totale carico della Committenza, da un Archeologo professionista in possesso dei requisiti di legge previsti per l'iscrizione agli Elenchi degli Archeologi di I o II Fascia di cui al D. M. 244 del 20.05.2019. Il nominativo del suddetto professionista, che opererà secondo le indicazioni della Scrivente, dovrà essere comunicato con ragionevole anticipo per consentire le verifiche di competenza.

Si ricorda inoltre che: in caso di rinvenimento di evidenze di interesse archeologico nel corso della realizzazione dell'opera si dovrà farne denuncia entro 24 ore e provvedere alla loro momentanea conservazione secondo quanto stabilito dall'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 ss. mm. ii.; le cose indicate nell'art. 10 del suddetto D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., da chiunque e in qualunque modo ritrovate nel sottosuolo, appartengono allo Stato italiano e, a seconda che siano immobili o mobili, fanno parte del demanio o del patrimonio indisponibile, ai sensi degli articoli 822 e 826 del



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: [www.sabap-umbria.beniculturali.it](http://www.sabap-umbria.beniculturali.it) - PEO: [sabap-umb@cultura.gov.it](mailto:sabap-umb@cultura.gov.it) - PEC: [sabap-umb@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-umb@pec.cultura.gov.it)

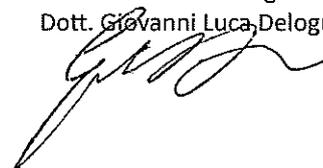
Codice Civile; in caso di violazione delle norme relative a tutela e conservazione dei Beni eventualmente rinvenuti il responsabile sarà sanzionato secondo quanto stabilito dalla Parte quarta del già citato D. Lgs. 42/2004 ss. mm. ii. e, in caso di appropriazione e danneggiamento dei Beni, ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 22 del 9 marzo 2022; in caso di rinvenimenti di interesse archeologico nessun parere è sostitutivo di quello di questo Ufficio; le evidenze archeologiche rinvenute verranno tutelate ai sensi del D. Lgs. 42/2004 ss. mm. ii.; natura e consistenza di eventuali scoperte potrebbero comportare l'imposizione di varianti al progetto in questione nonché indagini archeologiche approfondite finalizzate alle documentazioni delle evidenze antiche, nonché alla predisposizione dei relativi interventi di tutela, da effettuarsi a carico della Committenza.

Si ricorda, inoltre, l'obbligo di comunicare a questa Soprintendenza data effettiva di inizio lavori, estremi della Ditta Esecutrice e nominativo del Direttore dei Lavori, che, come prescritto dall'art. 52 del R.D. 23/10/1925 n. 2537 e confermato dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 21/2014 (competenza esclusiva architetti sui beni tutelati), dovrà essere un architetto abilitato, fermo restando che altre figure professionali (ingegnere, geometra, restauratore, archeologo, perito, ecc.) potranno essere co-firmatarie e co-direttori per le proprie competenze. Infine, nel corso dei lavori dovranno essere concordati con questo Ufficio sopralluoghi tesi a valutare gli aspetti di dettaglio degli interventi, nel corso ed a seguito dei quali potranno essere richieste specifiche campionature di materiali, colori o lavorazioni e impartite ulteriori prescrizioni, ove ritenuto necessario alla tutela e alla corretta conservazione, restituzione e presentazione estetica del Bene.

La presente si intende rilasciata **fatti salvi i diritti dei terzi**, le verifiche delle Autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistiche, sull'esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato.

Il Comune verificherà che il presente intervento sia conforme alle vigenti norme, prima del rilascio del titolo edilizio o delle asseverazioni di legge.

Per il Soprintendente  
ing. Giuseppe Lacava  
Il Funzionario Delegato  
Dott. Giovanni Luca Delogu



*responsabile istruttoria tutela architettonica*  
*arch. Carmen Cobucci*  
*responsabile istruttoria tutela archeologica*  
*dott.ssa Paola Romi*



